

GUIDO CAPPELLI, PASQUALE SABBATINO

Presentazione

In

La letteratura italiana e le arti, Atti del XX Congresso
dell'ADI - Associazione degli Italianisti (Napoli, 7-10 settembre 2016),
a cura di L. Battistini, V. Caputo, M. De Blasi, G. A. Liberti,
P. Palomba, V. Panarella, A. Stabile,
Roma, Adi editore, 2018
Isbn: 9788890790553

Come citare:

Url = http://www.italianisti.it/Atti-di-Congresso?pg=cms&ext=p&cms_codsec=14&cms_codcms=1039
[data consultazione: gg/mm/aaaa]

GUIDO CAPPELLI, PASQUALE SABBATINO

Presentazione

Fin dalla *Posteritati* del Petrarca, un aspetto interessante della storiografia letteraria è costituito dall'immagine pubblica che l'*auctor* costruisce di se stesso nella prospettiva sincronica e in quella diacronica, relativa, appunto, alla *posteritas*. Gli interventi di questa sessione si occupano di un caso concreto nell'ambito di questa problematica: essi di mirano ricostruire l'immagine che il capofila dell'umanesimo aragonese, Giovanni Pontano (1429-1503), volle dare di sé nelle sue opere, rappresentandosi ora come amante (poesia erotica), ora come "vate", erede e continuatore della grande tradizione classica rappresentata da Omero e da Virgilio (*Urania*), ora come poeta bucolico (*Eclogae*), ora anche in forme satiriche e allusive ancora da decrittare nei loro risvolti legati alla storia del Regno di Napoli (dialoghi come l'*Antonius* e l'*Aegidius*). Ci si è proposti inoltre di delineare un quadro di rappresentazione che dell'umanista, diplomatico e pensatore politico diedero i contemporanei, attraverso lo studio di testi politici e dispacci diplomatici, senza trascurare la dimensione iconografica.